

Comunicato stampa

## **Maurizio Bognini** **CIM (Collective Intelligence Machine) 3**

dal 27 novembre al 31 dicembre 2004  
inaugurazione 27 novembre, ore 18

Galleria Neon, via Zanardi 2/5, Bologna  
info: 051 5877068 gallerianeon@iperbole.bo.it

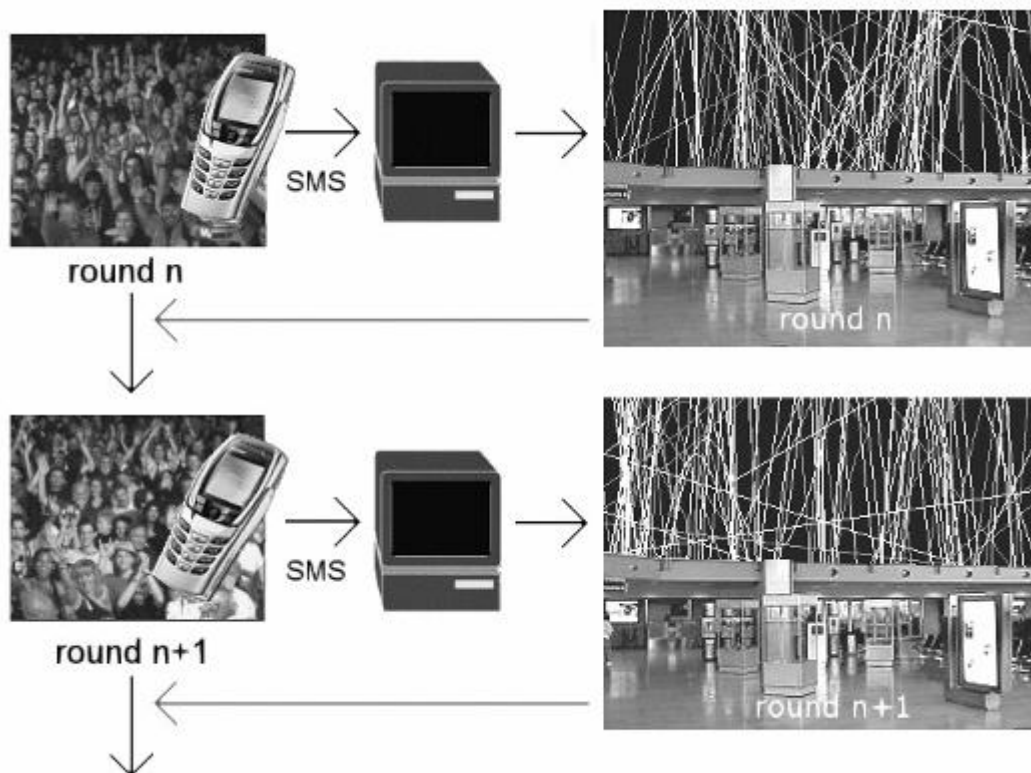


Maurizio Bognini è stato tra i primi a occuparsi di tecnologie digitali, dividendosi tra il suo lavoro di artista e l'impegno sul versante della democrazia elettronica e delle tecniche di comunicazione di rete. Da lungo tempo le nuove tecnologie rappresentano il comune denominatore della sua attività. E tuttavia, pensando alla sua ricerca e in particolare alle macchine programmate, si sarebbe tentati di ricondurli a una sola affermazione, apparentemente provocatoria: 'Non mi interessa di essere considerato un artista che crea certe immagini, né semplicemente un artista concettuale, ma semmai un artista che con le sue macchine ha effettivamente tracciato più linee di chiunque altro, coprendo superfici sconfinite.'

E' questa una delle dimensioni più autentiche e sconcertanti del suo lavoro: la possibilità di usare queste macchine per dilatare il proprio gesto all'infinito, creando universi d'informazione paralleli, fatti di chilometri di immagini, aggrovigliamenti di linee che si intersecano attraverso traiettorie inesauribili. A questo scopo, in fondo, servono le sue macchine programmate (ormai centinaia): le *Imaging Machines* (dal 1988) e i *Computer sigillati* (dal 1992), che programma personalmente per produrre flussi continui di immagini casuali e poi lascia funzionare all'infinito, generalmente senza monitor. E allo stesso scopo servono le applicazioni di intelligenza collettiva usate nelle CIMs (*Collective Intelligence Machines*), e di intelligenza artificiale usate in AIMS (*Artificial Intelligence Mediated Sublime*), o la delega a modificare senza vincoli alcuni dei programmi impiegati nei suoi *Computer sigillati* a decine di programmatori di ogni parte del mondo (da Mosca a Bangalore), come nella serie *Atlas 2*.

La prima mostra di Maurizio Bognini alla Galleria Neon, che risale al 1997, ha dato inizio a una collaborazione che si è protratta fino ad oggi (con la mostra *Raptus*, nel 2000, e con diverse mostre collettive). In quella prima occasione furono presentati i suoi *Computer sigillati*. Da allora queste macchine programmate sono state esposte in numerose gallerie, private e pubbliche. Tra le installazioni realizzate negli ultimi mesi ricordiamo quelle al Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, Genova (a cura di Sandra Solimano), al Museo del Sannio, Benevento (a cura di Mario Costa), alla Fondazione Ragghianti, Lucca (a cura di Vittorio Fagone), al Williamsburg Art & Historical Center, New York (a cura di Enrico Pedrini), alla Liste di Basilea e al Centro d'Arte Contemporanea del Canton Ticino, Bellinzona (a cura di Mario Casanova), al Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Roma (a cura di Simonetta Lux e Domenico Scudero).

Ora, con CIM 3, la Galleria Neon presenta, insieme ad alcune delle prime macchine programmate, due installazioni interattive dell'artista, collegate a distanza attraverso la rete telefonica cellulare. Si tratta di un'evoluzione di precedenti versioni delle CIMs, nelle quali il pubblico (usando il proprio telefono) poteva interferire con il funzionamento altrimenti imprevedibile delle macchine, facendone evolvere le immagini (CIM 1), mentre l'artista poteva osservare e rimodulare il processo a distanza (CIM 2). CIM 3 è un'installazioni multipla, costituita da postazioni diverse, distanti ma coordinate attraverso la rete telefonica come una sola grande installazione, in grado di crescere in modo illimitato e a qualsiasi scala geografica.



A queste installazioni interattive, presentate per la prima volta all'ottava edizione di *Artmedia* (Parigi, dicembre 2002), sono state dedicate diverse pubblicazioni, oltre ai cataloghi delle mostre. Articoli e saggi su questo lavoro sono apparsi nei libri *Maurizio Bolognini: installazioni, disegni, azioni (on/off line)*, Lithos, Roma 2003, e *Approaches in Multimedia Art*, Lubelski, New York 2003; nelle riviste francesi *Ligeia*, 45, 2003, e *Art Junction*, 38, 2003, e 43, 2004; nella rivista su arte e scienza del Massachusetts Institute of Technology, *Leonardo*, 37/2, 2004; in *New York Arts*, 8/2, 2003; *New York Art World*, 6/7, 2003; *Segno*, 189, 2003; nella rivista del Muslab di Roma, *Luxflux*, 6, 2004.

Nel corso della mostra alla Galleria Neon, il lavoro di Maurizio Bolognini, e in particolare queste più recenti installazioni, saranno presentati al convegno internazionale *Generative Art 04*, Politecnico di Milano, 14-16 dicembre 2004. Gli Atti del Convegno saranno disponibili in galleria.

Alla mostra CIM 3 seguiranno nei prossimi mesi altre installazioni in spazi pubblici: l'installazione realizzata nella galleria si sposterà all'esterno, le sue immagini saranno proiettate su grandi edifici, trasformati in superfici sensibili collegate a distanza, capaci di reagire alle continue sollecitazioni del pubblico.

Gino Gianuzzi  
Galleria Neon

